

# Le cifre chiave del 2011

## Raccolte di fondi \* (in CHF)

Carestia nell'Africa orientale	28 399 261
Giappone 2011	18 866 877
«Jeder Rappen zählt» 2011	5 493 441
«Jeder Rappen zählt» 2010	5 164 877
Africa del Nord	2 195 774
Aiuto sociale in Svizzera (raccolta permanente)	377 876
Inondazioni Asia (raccolta permanente)	226 138
Inondazioni Pakistan	195 701
Aiuto all'infanzia (raccolta permanente)	180 038
Africa (raccolta permanente)	178 246
Fondi senza destinazione specifica	261 508
Altri	444 117

## Totale delle donazioni \*\*

61 983 855

\* Compresi i trasferimenti dei saldi dei fondi | \*\* Eredità e legati esclusi

## Progetti in Svizzera e all'estero

Progetti analizzati	165
Accettati	150
Rifiutati	9
Ritirati	6
Organizzazioni umanitarie	38
Numero di paesi	44

## Aiuti in Svizzera / Progetti accettati (in CHF)

	Progetti	Persone	Somme
Intemperie in Svizzera	4		119 339
Aiuto sociale in Svizzera		2 903	1 217 211

## Aiuto all'estero / Progetti accettati (in CHF)

	Progetti	Paesi	Somme
Africa	1	1	82 148
Africa del Nord	10	6	2 129 533
Aiuto all'infanzia	9	9	468 884
Asia 2009	9	3	1 891 498
Ciclone Myanmar (Birmania)	3	1	960 970
Inondazioni Asia	3	1	114 252
Inondazioni Pakistan	13	1	11 403 212
Giappone 2011	6	1	17 308 491
«Jeder Rappen zählt» 2009	3	3	605 062
«Jeder Rappen zählt» 2010	38	17	10 743 472
Kosovo	1	1	138 950
Messico / Caraibi	1	1	30 274
Fondi senza destinazione specifica	5	3	129 593
Carestia Africa orientale	14	3	9277 237
Sisma Asia meridionale (tsunami)	4	2	4 576 926
Sisma Haiti	25	1	23 357 610
Sisma Italia (Abruzzo)	1	1	2 500

## Totale

146 83 220 611

## Totale progetti accettati in Svizzera e all'estero

150 84,5 Mio.



Chaîne du Bonheur |  
Glückskette |  
Catena della Solidarietà |  
Swiss Solidarity |



Questa pubblicazione è un riassunto del rapporto annuale 2011. L'edizione completa, in francese o in tedesco, è ottenibile facendone richiesta a

Catena della Solidarietà – Radiotelevisione svizzera – 6903 Lugano Besso – catena@rsi.ch

## Un aiuto efficace per le vittime di catastrofi



Walter Rüegg, direttore di Radio DRS

All'inizio del 2011, un anno dopo il terremoto che ha devastato Haiti, abbiamo stilato un primo bilancio assieme alle organizzazioni umanitarie svizzere nostre partner. In quel momento, le sfide che l'aiuto umanitario doveva affrontare erano enormi, tanto più che il caos e il colera regnavano sovrani. In ogni caso, in un anno eravamo riusciti a investire 22,3 milioni di franchi dei 66 milioni raccolti. La somma era stata destinata all'aiuto d'urgenza e alla lotta contro il colera. Durante il 2011, ulteriori 14 milioni di franchi sono stati dedicati alla riabilitazione e alla ricostruzione. Quest'ultima, è utile ricordarlo, durerà ancora per anni.

Nel marzo 2011, le coste giapponesi sono state sconvolte da un violento terremoto, che ha provocato uno tsunami e in seguito una catastrofe nucleare. La gravità di questa tragedia resterà nella nostra memoria ancora per lungo tempo. Anche i combattimenti in Libia hanno presto raggiunto l'ampiezza di una catastrofe umanitaria, con sfollati all'interno del paese e numerosi profughi lungo i suoi confini. Durante l'estate poi, migliaia di persone sono fuggite dalla guerra e dalla siccità endemica in Somalia. Parecchie persone non sono sfuggite alla carestia e alla morte. Per tutti questi eventi, la Catena della Solidarietà ha aperto un conto e la popolazione svizzera ha donato con generosità. Ringraziamo tutti dal profondo del cuore!

I nostri donatori sanno molto bene che il lavoro della Catena della Solidarietà prosegue per anni nella scelta dei progetti da cofinanziare, e non si esaurisce nell'aiuto immediato che è prestato in seguito a una catastrofe. La Catena della Solidarietà informa il pubblico sulla destinazione delle donazioni e ne rende conto. Lo fa con i propri mezzi oppure passando attraverso i mezzi d'informazione ogni volta che ciò è possibile, in modo particolare attraverso la SSR. Secondo noi, una comunicazione trasparente è d'obbligo.

Félix Bollmann, che ha diretto la Catena della Solidarietà per 12 anni e che l'ha segnata con la sua presenza, è andato in pensione alla fine dell'esercizio 2011. Gli testimoniamo la nostra gratitudine per tutto quello che ha dato alla Fondazione, assieme alla sua squadra altamente motivata. Grazie alle sue competenze, Félix Bollmann è riuscito a professionalizzare la Catena della Solidarietà. Passa il testimone a Tony Burgener, che eredita una struttura efficace. Il nuovo direttore dispone di tutta l'esperienza e della competenza necessarie per riprendere le redini della Fondazione. Ci ralleghiamo di lavorare con lui e gli auguriamo pieno successo.

Ripartita fra Ginevra, Berna e Lugano, la squadra della Catena della Solidarietà è piccola ma efficace. La maggior parte dei collaboratori sta passando anni interi della loro vita presso la Fondazione e taluni vi restano fino al pensionamento. Nel 2011, quattro persone totalizzavano 66 anni di servizio presso di noi. Che tutte e tutti siano ringraziati per il lavoro svolto in un 2011 impegnativo.

Walter Rüegg, presidente



Scuola a Myanmar: SKP | Illustrazione di copertina: Haiti (Andreas Schwaiger) ricostruzione a Grand'Anse

## Raccolte di fondi nel 2011

All'inizio del 2011, è scoppiato il conflitto in Libia. Per soccorrere gli sfollati e i rifugiati nelle zone di confine, la Catena della Solidarietà ha aperto un conto e ha raccolto 2,16 milioni di franchi.

L'11 marzo 2011, un violento terremoto seguito da uno spaventoso tsunami, che ha causato anche una catastrofe nucleare, ha devastato la costa nordorientale del Giappone. L'apertura di un conto a favore delle vittime ha permesso di raccogliere donazioni per 18,8 milioni di franchi. Nell'immediato, 1,7 milioni sono stati destinati agli aiuti d'urgenza, mentre 15 milioni sono stati dedicati alla ricostruzione di un ospedale con annessa una casa per anziani medicalizzata a Onagawa.

La siccità che nel 2011 ha colpito il Corno d'Africa è stata la peggiore degli ultimi 60 anni, a tal punto che

13 milioni di persone dipendevano dall'aiuto alimentare internazionale. L'11 luglio 2011, la Catena della Solidarietà ha aperto un conto a favore delle vittime della carestia nell'Africa orientale, che ha raccolto donazioni per 27,9 milioni di franchi.

L'edizione 2011 dell'azione natalizia "Jeder Rappen zählt", cioè "Ogni centesimo conta", ha portato donazioni per 6,3 milioni di franchi, destinati a soccorrere le madri in difficoltà non solo nei paesi in via di sviluppo, martoriati dalla povertà e dai conflitti armati, bensì anche in Svizzera. Dopo due edizioni andate in onda sulla Piazza Federale di Berna, nel 2011 l'evento è stato organizzato sulla Europaplatz di Lucerna.